



8

Contratto

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

LEGGE 14.2.1963, n.60

LAVORI per la costruzione di un Centro Sociale (ex
GESCAL) nel Comune di BRINDISI -

IMPRESA: I.V.A.P. - S.p.A. - BARI -

ATTO DI SOTTOMISSIONE

PREMESSO:

- che con convenzione in data 19/2/1971 registrata a Roma il 23/1/1971 al n.2862 mod.71-M, la GESCAL incaricava l'I.S.E.S. per la realizzazione degli edifici eseguiti con il ricorso a procedimenti costruttivi industrializzati e destinati a Centri Sociali in attuazione della legge 14/2/1963 n.60;
- che l'I.S.E.S. ha esperimento in data 15/11/1972 un appalto concorso dell'importo di L.67.500.000= per la costruzione del Centro Sociale in argomento;
- che l'appalto delle opere, per l'importo di Lire L.61.808.818= giusta delibera del Consiglio di Amm.ne dell'I.S.E.S. in data 26/1/1973 n.120 è stato aggiudicato all'Impresa di costruzione I.V. A.P. - S.p.A. con sede in BARI, Via Argiro 102;
- che in data 26/10/1973 il Comune di Brindisi rilasciava alla I.V.A.P. - S.p.A. - BARI, licenza

AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ing. E. De Rosa)

IL DIRETTORE TECNICO
(Dott. Ing. Antonio Longo)



di costruzione n.3140/202 per il Centro Sociale suddetto;

- che in data 30/5/1974 veniva stipulato il contratto di appalto n.2896 di rep., Registrato a Roma il 15/6/1974 al n.2216 - Vol.2735 per l'importo di £.61.808.818- al netto del miglioramento dello 0,22% sull'offerta formulata dalla Impresa, per la facilitazione concessale di costituire la cauzione definitiva mediante fidejussione bancaria;

- che con verbale in data 26/4/1974, registrato a Brindisi in data 3/5/1974 al n.4334 Mod.II, l'I. A.C.P. di Brindisi, per conto della GESCAL, consegnava all'I.S.E.S. il suolo, di proprietà della stessa GESCAL, sul quale doveva sorgere il Centro Sociale;

- che sono intervenuti impedimenti all'uso dell'area, in quanto sulla stessa il Comune aveva in precedenza realizzato un parco giochi ad uso del quartiere;

- che per la eliminazione di tali impedimenti, il Comune di Brindisi si era impegnato a provvedere entro l'8/6/1974;

- che, persistendo gli impedimenti sull'area, l'I. S.E.S. con nota n.741231 in data 15/7/1974, sol



lecitava il Comune a provvedere in merito, chie
dendone una data certa;

- che, frattanto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 della legge 19/1/1974 n.9 e 15 del D.P.R. 30/12/1972 n.1036, la realizzazione del Centro Sociale in oggetto veniva trasferita a questo Istituto;
- che a seguito di tale trasferimento, questo Istituto, nell'intento di dare immediato inizio ai lavori del nuovo Centro Sociale, sollecitava ripetutamente il Comune di Brindisi, acchè venissero definitivamente eliminati tutti gli impedimenti esistenti all'uso dell'area;
- che per la decisa opposizione di tutti gli assegnatari del quartiere intesa a non far rimuovere il parco giochi neppure parzialmente, il Comune di Brindisi è stato costretto a proporre, con nota n.55297 del 10/11/1976, che la ubicazione del Centro Sociale fosse spostata al Quartiere S.Elia nella zona comprendente costruzioni realizzate dalla cessata GESCAL e su suolo di proprietà del lo stesso Comune sul quale sono previste, dal piano di zona, opere di edilizia sociale;
- che con delibera n.2700 del 21/12/1976, l'I.A.C.P. ha accolto la proposta del Comune al fine di per

venire finalmente ad una sollecita soluzione del
l'annoso problema;

- che conseguentemente nella seduta dell'8/2/1977
la C.E.C. ha espresso parere favorevole alla sud
detta variante di ubicazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno millenovecentosettantasette il giorno VENRI
SEI — del mese di Agosto in Brindisi, tra l'Ing.
Antonio LONGO, direttore tecnico dell'I.A.C.P. di
Brindisi, ed il dott.ing. Enrico DE ROSA nato a Na
poli il 10/6/1929, nella sua qualità di Amministra
tore Delegato dell'Impresa I.V.A.P. - S.p.A. - Ba
ri, si conviene quanto segue:

ART.1 - Il dott.ing. Enrico DE ROSA, quale rappre
sentante dell'Impresa I.V.A.P. - S.p.A. - Bari,
assume l'impegno di eseguire senza eccezione alcu
na i lavori di cui in premessa, in variante alla
primitiva ubicazione, sul nuovo suolo messo a di
sposizione dal Comune di Brindisi nel Quartiere
S.Elia Ovest secondo il progetto di variante appro
vato dalla Commissione Edilizia Comunale nella se
duta dell'8 Febbraio 1977;

ART.2 - Tutte le altre caratteristiche della co
struzione e le altre condizioni contenute nel con
tratto n.2896 di rep. - in data 30/5/1974, regi-

strato a Roma - Atti Pubblici al n.2216 Vol.2735

in data 15/6/1974, restano ferme ed immutate;

ART.3 - L'importo totale complessivo dei lavori di che trattasi resta invariato e pertanto viene confermato in £.61.808.818= al netto del miglioramento dello 0,22% sull'offerta di £.61.945.097= formulata dall'Impresa per la facilitazione concessale di costituire la cauzione definitiva mediante fidejussione bancaria;

ART.4 - Che l'Impresa I.V.A.P. - S.p.A. - Bari, non avanza alcuna pretesa per compensi speciali o particolari in conseguenza della suddetta variante di ubicazione della costruzione, salvo il riconoscimento della applicazione della revisione dei prezzi secondo le vigenti disposizioni di legge;

ART.5 - Il termine per la esecuzione dei lavori rimane quello previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto e cioè in gg.240 (giorni duecentoquaranta) a decorrere dalla data di consegna quale risulterà dal prescritto verbale.

Letto ed approvato, viene sottoscritto dalle

parti.

Stefano deluso



IL DIRETTORE TECNICO
(Dott. Ing. Antonio Longo)

UFFICIO REGISTRO - BRINDISI

Esatte lire cinquemila Reg.to il 29 AGO. 1977
trecento al N. 8244 Mod. U

IL CASSIERE



IL DIRETTORE

IL DIRETTORE
(Dr. Luigi Imbriani)

